

## PARTE PRIMA

Sezione II

## ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2013, n. 1370.

**Progetto regionale “Family help” DGR n. 7 del 16 gennaio 2013. Approvazione avviso per l’assegnazione di contributi (buoni) Family help per servizi di cura e sostegno educativo per famiglie o donne madri sole finalizzati ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro e riparto delle risorse.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta della Vicepresidente Carla Casciari;

Vista l’Intesa tra il Governo e le Regioni, le Province autonome in materia di conciliazione dei tempi di vita e lavoro (Repertorio Atti n. 119CU del 25 ottobre 2012) con la quale le Regioni sono state invitate a presentare nuovi progetti per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro;

Vista la DGR n. 7 del 16 novembre 2013 con la quale veniva disposta, previo confronto con i Comuni e con la cabina di regia di cui alla DGR 539/2011, di proseguire, all’interno della citata Intesa 2012, il progetto “Family help”;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l’atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell’assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di procedere, per le motivazioni di cui sopra che si intendono qui integralmente riportate, in attuazione del progetto “*Family help (famiglie/persona in aiuto al lavoro di cura, a sostegno dei compiti familiari)*”, all’approvazione dello schema di avviso pubblico, allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il quale è corredato dalla relativa modulistica, costituita dal modello di domanda (all. 1A), modello di rendicontazione (all. 1B) e scheda di valutazione (all. 1C);

3) di stabilire che l’avviso di cui al punto 2) resta in vigore fino 31 dicembre 2014, le domande possono essere presentate a partire dal 15 dicembre 2013 e la prima scadenza programmata per la presentazione delle domande è fissata al 31 gennaio 2014, mentre le successive scadenze programmate avranno la cadenza che di seguito si riporta:

- 31 marzo 2014;
- 30 giugno 2014;
- 31 ottobre 2014;
- 31 dicembre 2014;

4) di precisare che l’avviso è soggetto ad eventuali integrazioni e/o proroghe qualora necessarie per la migliore attuazione dello stesso ovvero ad integrazioni utili per l’attuazione del progetto, in coerenza con le indicazioni del Dipartimento per le Pari Opportunità;

5) di stabilire, rispetto all’avviso regionale ‘Family help’, di cui alla DGR n. 273/2012 richiamata nella sopra citata DGR n. 7/2013, le seguenti modifiche e/o integrazioni:

a) l’inserimento di disposizioni uniformi sull’ammissione di domande anche da parte di coloro che hanno già beneficiato del contributo in ‘buoni lavoro INPS’ a seguito dell’avviso di cui alla DGR n. 273 del 13 marzo 2012 stabilendo, in tali casi, una decurtazione nel punteggio di valutazione pari a 5;

b) la previsione della possibilità di richiedere anche un numero inferiore ai 100 ‘buoni lavoro INPS’ purché questa volontà venga indicata nella domanda di richiesta del contributo;

c) la previsione della possibilità, per ogni scadenza programmata, di attingere al budget di risorse relativo alla successiva scadenza per un massimo del 30 per cento di risorse afferenti alle medesima scadenze al fine di soddisfare le eventuali maggiori domande pervenute;

d) la previsione della trasmissione, tramite PEC, della graduatoria approvata ad ogni scadenza programmata dalle Zone sociali, alla Regione Umbria, in aggiunta alle già previste pubblicazioni;

6) di precisare che, come previsto con la citata DGR n. 7/2013, le risorse destinate al finanziamento dell'avviso in questione ammontano a complessive euro 215.582,90, iscritte al bilancio regionale al capitolo 2569, che vengono ripartite, come da allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, a favore delle Zone sociali in base ai seguenti criteri:

a) il 50 per cento delle risorse in base alla popolazione residente in ciascuna zona sociale;

b) il 50 per cento delle risorse in base al numero di famiglie residenti in ciascuna zona sociale;

7) di stabilire che le risorse assegnate, di cui al punto 5), vengono ripartite in parti uguali per ogni scadenza programmata stabilita al punto 3) di vigenza del presente avviso, ma che, per soddisfare le eventuali maggiori domande pervenute rispetto a ciascuna scadenza programmata è possibile attingere al budget di risorse della successiva scadenza per un massimo del 30 per cento di risorse afferenti alle medesima scadenza;

8) di stabilire che se, malgrado quanto al punto 7), rimangono domande che non possono essere soddisfatte nella singola scadenza programmata (per mancanza di copertura finanziaria) esse andranno prese in esame nella successiva fino all'ultima scadenza del presente avviso;

9) di rinviare a successivo atto del dirigente del Servizio *“Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria”* il trasferimento delle risorse assegnate con il presente atto in base alla disponibilità contabile delle risorse nazionali del Fondo per politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (anno 2012) assegnate alla Regione Umbria;

10) di stabilire, altresì, che alle risorse di cui al punto 6), stanziare per il presente avviso, sono aggiunte le eventuali risorse residue già stanziare, ripartite e trasferite alle Zone sociali per l'avviso 2012 (DGR n. 273 del 13 marzo 2012) e che saranno soddisfatte le domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

11) di stabilire che il Comune capofila della Zona sociale è tenuto a fornire, al Servizio *Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria* della Direzione regionale *“Salute e società della conoscenza”*, al primo semestre e alla scadenza del presente avviso, informazioni utili al monitoraggio del progetto sperimentale *“Family help (famiglie persone in aiuto al lavoro di cura, a sostegno dei compiti familiari)”* relativo al presente avviso;

12) di stabilire che le informazioni di cui sopra devono essere fornite su apposita modulistica predisposta dal Servizio *Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria* della Direzione regionale *“Salute e società della conoscenza”* e che i dati da trasmettere attengono in particolare:

— all'ammontare delle risorse impiegate per la concessione dei contributi (risorse assegnate al punto 6) del presente atto oltre a quelle residue dell'avviso di cui alla DGR 273/2012);

— alle domande di richiesta di contributo pervenute e domande di richieste ammesse al contributo;

— ai dati attinenti all'utilizzo dell'elenco regionale *“family help”*;

— al numero di contributo concessi;

— alla tipologia dei servizi per i quali è stato concesso il contributo.

13) di pubblicare il presente atto comprensivo degli allegati, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria (BURU) e nel sito istituzionale della Regione Umbria ([www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it));

14) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi del comma 1, dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

La Presidente  
MARINI

(su proposta della Vicepresidente Casciari)

---

#### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Progetto regionale “Family help” DGR n. 7 del 16 gennaio 2013. Approvazione avviso per l'assegnazione di contributi (buoni) Family help per servizi di cura e sostegno educativo per famiglie o donne madri sole finalizzati ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro e riparto delle risorse.**

Visto che:

— il 25 ottobre 2012 è stata approvata l'Intesa tra il Governo e le Regioni, le Province autonome in materia di conciliazione dei tempi di vita e lavoro (Repertorio Atti n. 119CU del 25 ottobre 2012) con la quale le Regioni sono state invitate a presentare nuovi progetti per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro e sono state assegnate alla Regione Umbria, dei 15 milioni di euro, 246.000,00 euro;

— nell'ambito dalla precedente Intesa in materia del 29 aprile 2009 (repertorio atti n. 26/CU), la Regione Umbria ha dato attuazione anche il *“Progetto sperimentale Family help (famiglie/persone in aiuto al lavoro di cura, a sostegno dei compiti familiari)”*,

— il progetto *“Family help”* ha come suoi principali obiettivi quelli:

a) del miglioramento dei servizi a favore della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro per le donne e per tutti i cittadini;

b) del miglioramento della integrazione tra i servizi di cui al punto 1 e gli interventi connessi alle politiche familiari e al welfare locale;

c) dell'introduzione di modalità contrattuali e forme flessibili di organizzazione del lavoro, rispondenti alle esigenze di conciliazione;

d) della creazione di nuove e qualificate opportunità di lavoro nel settore della cura alla persona e dei servizi per la famiglia e la comunità;

e) della promozione dei congedi parentali per i padri;

f) della realizzazione di azioni sperimentali promosse e coordinate dal Dipartimento delle Pari opportunità.

— nello specifico, attraverso avviso regionale, sono stati attribuiti contributi per servizi di cura e sostegno educativo a favore di famiglie o donne madri sole al fine di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro e per consentire la partecipazione e/o la permanenza delle donne nel mercato del lavoro con l'obiettivo di ridurre la disparità e creare le condizioni necessarie per una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro;

— i dati del monitoraggio relativi all'attuazione del suddetto progetto sperimentale *"Family help"* hanno prospettato un trend positivo dell'attuazione del progetto, come riportato con DGR n. 7 del 16 novembre 2013;

— con la citata DGR 7/2013 veniva disposta, previo confronto con i Comuni e con la cabina di regia di cui alla DGR 539/2011, di proseguire, all'interno della Intesa 2012, salvo alcuni correttivi, il progetto *"Family help"* procedendo:

1. all'ampliamento dell'elenco dei 'family helper' su base zonale, in primo luogo attraverso lo scorrimento della graduatoria generale valida fino al 31 dicembre 2013, secondo i criteri di ripartizione territoriali previsti nel bando di cui alla DD n. 2963 del 26 aprile 2012 e, in secondo luogo in caso di esaurimento di nominativi nel suddetto elenco, l'ampliamento dell'elenco a livello zonale di nuovi 'family helper' attraverso avviso pubblico zonale;

2. alla prosecuzione dell'assegnazione di contributi, (buoni *"Family help"*), secondo i criteri stabiliti dall'avviso pubblico di cui alla DGR 273 del 13 marzo 2012, alle famiglie che ne faranno richiesta;

— la citata DGR n. 7/2013 ha destinato alla prosecuzione del progetto le citate risorse assegnate alla Regione Umbria con l'Intesa 2012 pari a € 246.000,00 ripartendo come segue:

a) un importo massimo corrispondente al 4% all'eventuale assistenza tecnica per la realizzazione del programma;

b) una quota per il finanziamento del percorso formativo necessario per i nuovi iscritti nell'elenco di 'family helper';

c) la restante parte, pari a € 215.582,90, al finanziamento dell'avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi (buoni lavoro INPS), alle persone/famiglie che ne faranno richiesta.

A seguito di ciò si è dato avvio all'ampliamento dell'elenco dei 'family helper' (DD n. 6566 del 5 settembre 2013) ed è in corso la formazione che consentirà di riapprovare il nuovo elenco.

Mentre per la seconda parte di realizzazione del progetto, di cui al punto 2), considerato che l'avviso pubblico approvato con DGR n. 273/2012 è scaduto il 31 maggio u.s., è necessario procedere alla emanazione di un nuovo avviso, allegato 1) comprensivo dei relativi allegati, e parte integrante e sostanziale del presente atto il quale, fra l'altro, tiene conto di alcuni aggiustamenti suggeriti dalla sperimentazione attuata con il primo avviso, condivisi con i Comuni in occasione dell'incontro del 14 ottobre 2013.

In particolare, rispetto all'avviso, di cui alla DGR n. 273/2012, sono necessarie le seguenti integrazioni e/o modifiche:

— inserire disposizioni uniformi sull'ammissione di domande anche da parte di coloro che hanno già beneficiato del contributo in 'buoni lavoro INPS' a seguito dell'avviso di cui alla DGR n. 273 del 13 marzo 2012 stabilendo, in tali casi, una decurtazione nel punteggio di valutazione pari a 5;

— prevedere la possibilità di richiedere anche un numero inferiore ai 100 'buoni lavoro INPS' purché questa volontà venga indicata nella domanda di richiesta del contributo;

— prevedere la possibilità, per ogni scadenza programmata, di attingere al budget di risorse relativo alla successiva scadenza per un massimo del 30 per cento di risorse afferenti alle medesima scadenze al fine di soddisfare le eventuali maggiori domande pervenute;

— prevedere la trasmissione, tramite PEC, della graduatoria approvata ad ogni scadenza programmata dalle Zone sociali, alla Regione Umbria, in aggiunta alle già previste pubblicazioni;

Si precisa rispetto alle risorse che vengono destinate a finanziare il presente avviso di precisa che:

— le risorse destinate all'avviso regionale *"Family help"*, di cui al presente atto, ammontano a € 215.582,90, iscritte al bilancio regionale capitolo 2569;

— il riparto, di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, viene effettuato in base ai seguenti criteri:

a) il 50 per cento delle risorse in base alla popolazione residente in ciascuna zona sociale;

b) il 50 per cento delle risorse in base al numero di famiglie residenti in ciascuna zona sociale.

Quanto sopra a modifica di quanto previsto con la DGR n. 273/2012 considerato che in base ai risultati dell'ultimo censimento 2010 non sono ricavabili i dati analitici richiesti dal sopra citato atto.

— le risorse suddette saranno trasferite alle Zone sociali con successivo atto del dirigente del Servizio *"Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria"* della Direzione regionale *"Salute e coesione sociale"*;

— le risorse stanziati con il presente atto, integrate con gli eventuali residui risultanti dopo la chiusura dell'avviso ex DGR n. 273 del 13 marzo 2012 e già trasferiti alle Zone sociali.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente dispositivo:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

**ALL. 1)**

*Direzione Salute e Coesione sociale*  
*Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria*

**Avviso per l'assegnazione di contributi (buoni) "Family Help" per servizi di cura e sostegno educativo per famiglie o donne madri sole finalizzati ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro**

**Premessa**

La Regione Umbria adotta il presente avviso in coerenza ed in attuazione:

- del Piano Sociale Regionale 2010-2012, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 368 del 19/01/2010;
- della legge regionale n. 26 del 28 dicembre 2009 *"Disciplina per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali"*;
- della Legge regionale 3 ottobre 2007, n. 28 *"Interventi per il sostegno e la qualificazione dell'attività di assistenza familiare e domiciliare"*;
- della Legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 *"Sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia"*;
- della Deliberazione della Giunta regionale 8 marzo 2010, n. 405 *"Linee di indirizzo regionali per l'area diritti dei minori e delle responsabilità familiari"*;
- della legge regionale n. 13 del 16 febbraio 2010 *"Disciplina dei servizi e degli interventi a favore della famiglia"*, che prevede fra le finalità anche quella di favorire la conciliazione delle esigenze familiari con quelle professionali;
- dell'Intesa in materia di conciliazione dei tempi di vita e lavoro 12 ottobre 2012" ( Repertorio Atti n. 119CU del 25.10.2012) Presidenza del Consiglio – Dipartimento per le Pari Opportunità;
- della DGR n. 7 del 16/11/2013 recante *"Intesa in materia di conciliazione dei tempi di vita e lavoro-Anno 2012 (Intesa 2) (repertorio Atti n. 119CU del 25.10.2012) Progetto family Help prosecuzione"*, con la quale è stata approvata, previo accordo con ANCI e UPI regionale (nota prot. uscita 32345 del 17/01/2013), la proposta di prosecuzione del progetto *Family Help (famiglie/persone in aiuto al lavoro di cura, a sostegno dei compiti familiari)"*, , prevedendo:
  - a) l'ampliamento del numero delle persone iscritte nell'elenco regionale 'Family help' secondo un iter procedurale prestabilito;
  - b) l'approvazione di un nuovo elenco di *'helper'* da mettere a disposizione delle famiglie beneficiarie del contributo;
- della DD n. 6566 del 05/09/2013 con la quale è stato disposto l'ampliamento del nuovo elenco di *'helper'*;

**Art. 1 Finalità generali**

1. Il presente avviso finanzia l'attribuzione di contributi per servizi di cura e sostegno educativo a favore di famiglie o donne madri sole al fine di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e

lavoro e per consentire la partecipazione e/o la permanenza delle donne nel mercato del lavoro con l'obiettivo di ridurre la disparità e creare le condizioni necessarie per una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro.

## **Art. 2 Scadenze programmate per la presentazione delle domande**

1. Il presente avviso resta in vigore fino al 31 dicembre 2014, le domande possono essere presentate a partire dal 015/12/2013. L'avviso è soggetto ad integrazioni, aggiornamenti e proroghe qualora necessarie per la migliore attuazione dello stesso e/o al fine di rispondere a nuovi obiettivi e finalità.
2. La prima scadenza programmata per la presentazione delle domande è il 31 gennaio 2014, le successive scadenze programmate avranno la cadenza che di seguito si riporta:
  - 31 marzo 2014
  - 30 giugno 2014
  - 31 ottobre 2014
  - 31 dicembre 2014
3. Le risorse disponibili per il presente avviso sono pari a complessivi euro 215.582,90 oltre alle residue risorse già stanziare e ripartite/trasferite alle Zone Sociali per l'avviso 2012 (DGR n. 273 del 13/03/2012), le domande saranno soddisfatte fino all'esaurimento delle risorse disponibili.
4. Le risorse di cui al punto 3, stanziare per il presente avviso, sono assegnate alle 12 Zone sociali del territorio regionale, in base ai seguenti criteri:
  - a) 50% in base alla popolazione residente in ciascuna zona sociale;
  - b) 50% in base al numero di famiglie residenti in ciascuna zona sociale;
 le risorse assegnate e da trasferire (nei termini di disponibilità contabile delle risorse) alle zone sociali sono, pertanto, le seguenti:

Zona sociale Città di Castello	€	18.266,79
Zona sociale Perugia	€	46.869,27
Zona sociale Assisi	€	14.619,70
Zona sociale Marsciano	€	13.846,58
Zona sociale Panicale	€	13.918,26
Zona sociale Norcia	€	3.016,18
Zona sociale Gubbio	€	13.419,44
Zona sociale Foligno	€	23.555,01
Zona sociale Spoleto	€	11.608,84
Zona sociale Terni	€	33.098,86
Zona sociale Narni	€	12.965,60

Zona sociale Orvieto	€	10.398,37
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>215.582,90</b>

5. Le risorse assegnate, di cui al comma 4, vanno ripartite in parti uguali per ogni scadenza riportata al punto 2).

Per soddisfare le eventuali maggiori domande pervenute rispetto a ciascuna scadenza programmata è possibile attingere al budget di risorse della successiva scadenza per un massimo del 30% di risorse afferenti alle medesima scadenza.

Se, malgrado ciò, rimangono domande che non possono essere soddisfatte entro la singola scadenza programmata (per mancanza di copertura finanziaria) esse andranno prese in esame nella successiva fino all'ultima scadenza del presente avviso.

6. Alle risorse di cui al punto 3, stanziare per il presente avviso, sono aggiunte gli eventuali residui a valere sull'avviso ex DGR n. 273 del 13/03/2012 e trasferite alle Zone sociali.

### Art. 3 Tipologie degli interventi e loro erogazione

1. Con il presente avviso si attribuiscono contributi per l'acquisto di servizi integrativi a quelli tradizionali presenti sul territorio regionale, per la cura e l'educazione dei bambini e dei ragazzi e la cura degli adulti.

I servizi oggetto del presente avviso sono costituiti da prestazioni di lavoro occasionale, svolte al di fuori di un normale contratto di lavoro, in modo discontinuo e saltuario a carattere occasionale o di breve durata, erogate dagli iscritti nell'elenco regionale "*Family help*" e necessarie all'espletamento dei compiti di cura propri della famiglia, riferite alle due sezioni sotto elencate:

a) servizi di cura per i minori, quali:

1. attività di cura della persona compreso il nutrire, il lavare e vestire il minore, a seconda dell'età del medesimo;
2. attività di accompagnamento a scuola, ad attività sportive, ad attività di gioco sia all'aperto, sia in strutture del territorio dedicate o per altre necessità;
3. attività di supporto nei compiti a casa o correlati alla gestione della casa;
4. attività ludiche in generale e compatibili con la brevità dei tempi delle prestazioni previste dal presente avviso.

b) servizi di cura per adulti in difficoltà, quali:

1. attività di cura della persona compreso il nutrire, lavare e vestire la persona, a seconda delle diverse età e situazioni dell'adulto;
2. attività di accompagnamento legate alle diverse esigenze (visite mediche, commissioni pratiche, ecc.);
3. attività connesse alle esigenze di fare la spesa;
4. attività ricreative.

2. Sono in ogni caso escluse le prestazioni di tipo specialistico e infermieristico.
3. Si può usufruire del contributo sia per l'acquisto dei servizi volti a conciliare l'attività lavorativa con quella di cura dei figli o di altri familiari, che per l'acquisto di servizi volti a consentire la



partecipazione ad attività formative finalizzate all'ingresso nel mercato del lavoro e alla crescita professionale.

#### **Art. 4 Ammontare del contributo**

1. I contributi verranno attribuiti a famiglie e a donne madri sole, secondo le modalità di cui ai successivi articoli, da utilizzare per l'acquisto di buoni lavoro INPS per prestazioni e servizi di cura e sostegno educativo erogati dai soggetti iscritti all'elenco regionale "Family Help".
2. L'entità del contributo concesso corrisponde al valore di n. 100 buoni lavoro INPS per l'acquisto dei servizi di cui all'articolo 3. E' ammessa la possibilità di richiedere un numero inferiore di buoni lavoro è ciò dovrà essere specificato nella domanda del contributo di cui all'art. 6.
3. Il valore di un singolo buono lavoro INPS è di euro 10,00 lorde orarie, comprensive di contribuzione in favore della Gestione separata dell'INPS e l'assicurazione all'INAIL e pari ad un valore netto a favore del prestatore di euro 7,50, per l'acquisto di un servizio di cura della durata di un ora. Tale importo è indipendente dal numero delle persone per le quali il servizio di cura viene prestato.
4. L'utilizzo del buoni lavoro regola il rapporto diretto tra prestatore e la famiglia o persona che utilizza la prestazione.
5. L'ammontare del contributo per ogni buono lavoro INPS viene attribuito al richiedente in base alle seguente fasce ISEE:
  - a) euro 10,00 (pari al 100% valore lordo complessivo del buono lavoro INPS), se l'ISEE è tra euro 0,00 e euro 15.000,00;
  - b) euro 6,00 (pari al 60% del valore lordo complessivo del buono lavoro INPS), se l'ISEE è tra euro 15.001,00 e euro 23.000,00. La parte rimanente di euro 4,00 (pari al 40% del valore lordo complessivo del buono lavoro INPS) rimane a carico del soggetto richiedente.
4. I contributi per l'acquisto dei buoni lavoro INPS di cui all'articolo 4 devono essere utilizzati esclusivamente per i servizi prestati dagli iscritti nell'elenco regionale "Family Help", pubblicato sul portale regionale ([www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)) e in quelli istituzionali di tutti Comuni delle 12 zone sociali del territorio regionale.

#### **Art. 5 Requisiti di ammissione della domanda**

1. Il richiedente deve possedere, alla data della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:
  - a) essere residente nel territorio regionale;
  - b) avere figli in età minore fino a 14 anni e/o avere una persona adulta bisognosa di cura, una persona anziana (ultra 65 enne) o disabile ai sensi della legge n. 104 del 05/02/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", anche non facente parte del nucleo familiare anagrafico comunque legata da vincolo di parentela (diretta e collaterale) o di coniugio;

- c) essere titolare di contratto di lavoro oppure essere iscritto ad un corso di formazione per l'inserimento lavorativo e/o di qualificazione professionale;
  - d) avere un ISEE fino ad euro 23.000,00, secondo le fasce di cui all'art. 3.
2. Qualora, in corso di utilizzazione del contributo, si verificasse la modifica o il venir meno di uno dei requisiti, occorrerà darne comunicazione all'Ufficio referente della Zona sociale interessata, che deciderà se sospendere l'utilizzo del contributo o revocare i buoni non utilizzati.
  3. Non sarà ammessa la presentazione di più domande da parte della stessa famiglia/persona nell'arco di validità del presente avviso.
  4. Anche coloro che hanno già beneficiato di contributo a seguito della pubblicazione dell'avviso di cui alla DGR n. 273 del 13/03/2012, possono presentare istanza ai sensi del presente avviso.

#### **Art. 6 Modalità di presentazione della domanda**

1. La domanda può essere presentata entro le scadenze del presente avviso fissate dall'articolo 2 e comunque fino al 31 dicembre 2014, presso il Protocollo del Comune di residenza del richiedente il quale provvede, per l'istruttoria e la concessione del contributo, all'invio al Comune capofila della zona sociale.
2. La richiesta di contributo, da compilare in base alla modulistica (allegato 1 al presente avviso e parte integrante e sostanziale del medesimo), deve essere corredata della seguente documentazione:
  - a) fotocopia del documento di identità del richiedente;
  - b) attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità.
3. Le domande vanno presentate al Comune di residenza del richiedente, con una delle seguenti modalità:
  - tramite posta,
  - tramite posta certificata
  - consegnata a mano.

Per l'avvenuta consegna fa fede il timbro di arrivo all'ufficio protocollo del Comune di residenza presso il quale è stata presentata la domanda e, nel caso di spedizione per posta, fa fede la data di spedizione riportata sul timbro postale. La domanda presentata attraverso la posta elettronica certificata (PEC) deve essere inviata all'indirizzo del Comune di residenza (indicato nel sito istituzionale) e comunque la domanda deve essere redatta secondo la modulistica di cui all'allegato 1). Il rispetto dei termini di presentazione delle domande, come definiti all'articolo 2, costituisce condizione per l'ammissibilità della domanda. L'Amministrazione non assume nessuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o comunque imputabili a fattori terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

#### **Art. 7 Ammissibilità e valutazione**



1. Dopo ogni scadenza indicata al precedente art. 2, previa verifica di ammissibilità, viene effettuata la valutazione delle domande ritenute ammesse.
2. La domanda è ritenuta inammissibile se:
  - a) non è compilata, sulla apposita modulistica, in ogni sua parte e non è corredata con i documenti e le dichiarazioni previste nella stessa;
  - b) se non pervenuta entro i termini previsti;
  - c) il richiedente non è in possesso di tutti i requisiti previsti al precedente art. 5. Al mutare delle condizioni di cui all'art. 5, qualunque sia stato il motivo di non accoglimento della domanda presentata precedentemente, è comunque possibile presentare una nuova domanda.
3. Le domande ammissibili sono sottoposte a valutazione dal Comune capofila della Zona sociale.
4. La valutazione è operata sulla base dei criteri riportati nella griglia allegata (allegato 2), costituente parte integrante del presente avviso, che attengono:
  - a) alla situazione familiare a carico del richiedente punti 45 su 100
  - b) alla situazione lavorativa del richiedente punti 35 su 100
  - c) alla situazione economica familiare risultante dall'ISEE punti 20 su 100Con riferimento a coloro che hanno già beneficiato del contributo a valere sull'avviso dei cui alla DGR n. 273 del 13/03/2012, vengono sottratti 5 punti del punteggio complessivo ottenuto applicando i criteri suddetti.

#### **Art. 8 Graduatoria**

1. Entro 20 giorni da ogni scadenza, di cui all'art. 2 per ogni Zona sociale viene stilata apposita graduatoria, successivamente approvata e pubblicata nell'albo pretorio online dei Comuni della Zona e trasmessa, tramite PEC, alla Regione.
2. L'esito dell'ammissibilità e valutazione viene comunicato per iscritto dal Comune capofila della Zona all'interessato, unitamente alle modalità e ai termini per il ritiro della modulistica necessaria per la rendicontazione (allegato 3), alle informazioni utili per la consegna dei buoni lavoro.
3. I buoni INPS devono essere utilizzati entro 12 mesi dalla consegna. Tale termine può essere prorogato per un periodo di ulteriori 6 mesi, previa comunicazione al Comune e successiva autorizzazione, solo nel caso in cui i buoni non siano stati utilizzati per motivi non dipendenti dalla volontà del beneficiario.
4. Entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, è proponibile ricorso avverso la medesima, al Servizio competente del Comune capofila della Zona sociale.

#### **Art. 9 Modalità di erogazione del finanziamento**

1. A seguito della approvazione della graduatoria il Comune capofila della Zona sociale adotta gli atti per la liquidazione a favore dell'INPS delle risorse previste e acquisisce i 'buoni lavoro INPS' da consegnare ai soggetti beneficiari del contributo.

2. L'utilizzo dei 'buoni lavoro INPS' deve esser rendicontati utilizzando l'apposita modulistica dando conto anche del/i tipo/i di servizio, dell'orario e della data in cui si è/sono svolto/i i servizi medesimi, nonché del nominativo della persona scelta dall'elenco "Family Help" per effettuare le prestazioni.
3. La rendicontazione, così come descritta al punto 2, deve essere presentata ai Servizi comunali del Comune capofila della Zona sociale oppure del Comune di residenza al termine del piano di utilizzo dei buoni e da questi trasmessa in copia alla Regione.
4. In caso di mancata presentazione della rendicontazione il Comune capofila della Zona sociale avvia le procedure di revoca totale del contributo concesso.  
In caso di rendicontazione incompleta viene richiesta la sua integrazione; in caso di rimanente incompletezza della rendicontazione, il Comune capofila della Zona sociale avvia le procedure di revoca totale o parziale del contributo concesso.

#### **Art. 10 - Controlli**

1. Il Comune capofila della Zona sociale effettuerà le verifiche e i controlli a campione della veridicità delle autocertificazioni prodotte dai beneficiari, per almeno il 10% dei medesimi, in ogni momento, potrà disporre ulteriori accertamenti e controlli, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 71 del DPR n. 445/2000 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*.
2. Nel caso in cui sia accertata, a seguito di controlli, l'inesistenza o la cessazione delle condizioni che hanno comportato il beneficio, il Comune capofila della Zona sociale provvede alla sua revoca ed, eventualmente, al recupero di quanto indebitamente erogato.

#### **Art. 11 – Monitoraggio**

1. Il Comune capofila della Zona sociale è tenuto a fornire al Servizio *"Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria"* della Direzione regionale *"Salute e Coesione sociale"* al primo semestre e alla scadenza del presente avviso i dati e le informazioni utili al monitoraggio del progetto sperimentale *"Family help (famiglie persone in aiuto al lavoro di cura, a sostegno dei compiti familiari)"* relativo al presente avviso.
2. Le informazioni di cui al 1 comma riguardano in particolare i seguenti dati:
  - ammontare delle risorse impiegate per la concessione dei contributi;
  - richieste di contributo pervenute e richieste ammesse al contributo;
  - dati attinenti all'utilizzo dell'elenco regionale "family help";
  - numero di contributi concessi;
  - tipologia dei servizi per i quali è stato concesso il contributo.
3. La Regione si riserva di effettuare eventuali controlli presso i comuni capofila della Zona sociale relativi al presente avviso.

**Art. 12 - Informativa art. 13 del d. lgs 196/2003 ss.mm.ii.,  
Codice in materia di protezione dei dati personali**

1. Ai sensi del D.lgs. 196/2003, ss.mm.ii. i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento connesso al riconoscimento del contributo di cui all'articolo 4 del presente avviso. Secondo quanto previsto dalla citata normativa, tale trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. L'utilizzo dei dati che riguardano il richiedente ha come finalità la gestione di tutta la procedura finalizzata alla concessione del contributo di cui all'articolo 4 del presente avviso. Il conferimento dei dati richiesti è pertanto obbligatorio e ai richiedenti competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 del Codice che potranno essere esercitati presso il titolare o i responsabili del trattamento come indicato nel sito istituzionale del Comune capofila della Zona sociale territorialmente competente.

**Art. 13- Informazioni sull'avviso**

1. Il presente avviso e la modulistica allegata sono reperibili presso:
  - i Comuni della Regione Umbria e nei rispettivi siti istituzionali;
  - il sito internet della Regione Umbria ([www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)).

**Allegato A****DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI "FAMILY HELP"****SERVIZI DI CURA E SOSTEGNO EDUCATIVO PER FAMIGLIE O DONNE MADRI SOLE FINALIZZATI  
AD AGEVOLARE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E LAVORO***(Avviso pubblico dd..... del .....)***AL SINDACO DEL COMUNE DI**

\_\_\_\_\_

**Oggetto: Domanda su avviso per l'assegnazione di contributi "Family Help"***(Avviso pubblico DD .... del.....)*

Il/La sottoscritto/a nome \_\_\_\_\_  
cognome \_\_\_\_\_  
nata/o il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
Stato estero \_\_\_\_\_  
residente nel Comune di \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Via / Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_ indirizzo e.mail \_\_\_\_\_

Carta d'identità n. \_\_\_\_\_ rilasciata il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
Passaporto n. \_\_\_\_\_ rilasciato il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
Permesso di soggiorno n. \_\_\_\_\_ Questura di \_\_\_\_\_ rilasciato il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
scadenza \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ motivo \_\_\_\_\_ Italia dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
Carta di soggiorno n. \_\_\_\_\_ Questura di \_\_\_\_\_ rilasciato il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
scadenza \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ motivo \_\_\_\_\_ Italia dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Cittadinanza italiana straniera (nome dello Stato \_\_\_\_\_)  
Cod. Fisc. \_\_\_\_\_

In relazione all'Avviso pubblico emanato dalla Regione Umbria in attuazione del progetto regionale  
"Family help - famiglie persone in aiuto al lavoro di cura, a sostegno dei compiti familiari" di cui alla  
DGR n. ....del ..... ;

**CHIEDE**

L'attribuzione di un contributo<sup>1</sup> da utilizzare per l'acquisto di:

n. 100 buoni lavoro INPS

n. .... ( qualora il soggetto intende richiedere un numero inferiore di 100 buoni lavoro INPS)

per il pagamento di prestazioni e servizi di cura e sostegno educativo a famiglie o donne madri sole (al fine di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro e per consentire la partecipazione e/o la permanenza delle donne nel mercato del lavoro) per la (mettere la X sul servizio o i servizi interessati)

cura per i minori <sup>2</sup>

cura per adulti <sup>3</sup>

erogati esclusivamente dai soggetti iscritti all'elenco regionale "Family Help" pubblicato nei comuni della Regione Umbria

A tal fine, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che comportano l'applicazione della sanzione penale

### DICHIARA

- 1) di essere (*barrare alternativamente*)

cittadino italiano

cittadino di uno Stato membro della Unione europea (nome dello Stato \_\_\_\_\_)

cittadino extracomunitario e di essere in possesso di carta di soggiorno o permesso di soggiorno con scadenza in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_;

- 2) di essere residente in un Comune dell'Umbria \_\_\_\_\_  
(*indicare il Comune*)

- 3) di:

essere donna sola;

essere coniugata/o con soggetto assente nel luogo di residenza in modo prolungato nel corso dell'anno o saltuario ma ripetuto nel corso dell'anno;

non avere rete parentale accessibili per sostegno di compiti di cura;

- 4) di avere:

presenza nel nucleo familiare di più di 2 figli minori di 6 anni

presenza nel nucleo familiare di 1 figlio minore di 6 anni

presenza nel nucleo familiare di 2 figli minori di 14 anni

presenza nel nucleo familiare di 1 figlio minore di 14 anni

presenza nel nucleo familiare di 2 persona anziane (over 65 enne)

presenza nel nucleo familiare di 1 persona anziana (over 65 enne)

persona/e anziana/i non autosufficiente/i con invalidità civile del 100% e indennità accompagnamento, anche se non facente parte del proprio nucleo familiare anagrafico ma comunque legato da vincolo di parentela (diretta e collaterale) o di coniugio con famiglia richiedente,

persona/e anziana/i autosufficiente/i ma bisognoso di aiuto; anche se non facente parte del proprio nucleo familiare anagrafico ma comunque legato da vincolo di parentela (diretta e collaterale) o di coniugio con la famiglia richiedente;

persona/e con handicap grave certificato ai sensi della L.104/1992, anche se non facente parte del proprio nucleo familiare anagrafico ma comunque legato da vincolo di parentela (diretta e collaterale) o di coniugio della famiglia richiedente

5) di:

prestare attività lavorativa

- ☐ come dipendente
- ☐ con contratto di lavoro 'atipico'
- ☐ come imprenditore o libero professionista

essere iscritto ad un corso di formazione per l'inserimento lavorativo e/o di qualificazione professionale.

6) che la propria sede di lavoro è distante dalla abitazione di residenza (*da compilare solo se presta attività lavorativa*):

oltre 60 minuti

da 30 a 60 minuti

meno di 30 minuti

7) che l'attività lavorativa presenta le seguenti caratteristiche (*da compilare solo se presta attività lavorativa*):

turni lavorativi

trasferte frequenti

lavoro con orario fisso (anche se part-time)

lavoro con orario flessibile (anche se part-time)

8) di avere un reddito familiare complessivo, come determinato da attestazione ISEE ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 109 e successive modificazioni, in corso di validità, è di euro \_\_\_\_\_,<sup>4</sup>

9) che ha (*barrare la casella che interessa*):

già beneficiato

non ha beneficiato

di contributo a seguito della pubblicazione dell'avviso di cui alla DGR n. 273 del 13/03/2012.

10) di assumere l'obbligo a presentare, in caso di accoglimento e concessione del contributo richiesto con la presentare, a compilare nelle modalità e termini<sup>5</sup>, previsti nell'avviso la rendicontazione dell'utilizzo del contributo assegnato.

### CHIEDE

Di accedere al contributo, di cui all'avviso all'oggetto, per l'acquisto, con i 'buoni lavoro INPS', di servizi integrativi a quelli tradizionali presenti sul territorio regionale, per la cura e l'educazione dei



bambini e dei ragazzi e la cura degli adulti, erogati dai soggetti iscritti all'elenco regionale "Family Help. Si chiede un numero di buoni lavoro INPS paria a *(barrare la casella che interessa)*:

100

inferiore a 100 pari a \_\_\_\_\_

#### AUTORIZZA

- 1) il Comune a compiere i controlli necessari per accertare la regolarità delle dichiarazioni rese nella presente domanda e la conformità delle stesse alle finalità per le quali è stato richiesto il contributo, così come previsto dall'avviso;
- 2) il Comune e la Regione, in relazione a quanto stabilito dall'art. 11 del D.Lgs. 196/2003 sulla tutela della "privacy", ad effettuare il trattamento dei dati contenuti nella presente domanda ed in particolare ad utilizzare gli stessi per l'invio di comunicazioni attinenti all'intervento in oggetto e per l'elaborazione ai fini del monitoraggio e della valutazione dell'intervento stesso;

Per ogni comunicazione attinente alla presente domanda si indica il seguente indirizzo *(riempire solo se diverso dalla residenza)* \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

La firma viene apposta dai sottoscritti allegando fotocopia del documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

CON LA FIRMA DELLA PRESENTE DOMANDA, IL RICHIEDENTE ATTESTA DI AVERE CONOSCENZA CHE, AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 3 DEL D.P.C.M. N. 221 DEL 7 MAGGIO 1999, NEI CONFRONTI DEI BENEFICIARI POSSONO ESSERE ESEGUITI CONTROLLI DA PARTE DELLA GUARDIA DI FINANZA, AL FINE DI ACCERTARE LA VERIDICITA' DELLE INFORMAZIONI FORNITE. IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI, FALSITA' IN ATTO O USO DI ATTI FALSI, OLTRE ALLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 71 DEL D.P.R. 445/2000 L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PROVVEDERA' ALLA REVOCA DEL BENEFICIO EVENTUALMENTE CONCESSO SULLA BASE DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE, COME PREVISTO DALL'ART. 11 COMMA 3 D.P.R. 403/98.

#### ALLEGA

copia di documento d'identità *(obbligatorio)*

se cittadino extracomunitario: carta di soggiorno o regolare permesso di soggiorno *(obbligatorio)*

attestazione ISEE ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 109 in corso di validità *(obbligatorio)*

---

<sup>1</sup> Come previsto dall'art. 4 dell'avviso pubblico: "I contributi verranno attribuiti a famiglie e a donne madri sole, secondo le modalità di cui ai successivi articoli, da utilizzare per l'acquisto di buoni lavori INPS per prestazioni e servizi di cura e sostegno educativo erogati dai soggetti iscritti all'elenco regionale "Family Help".

1. *L'entità del contributo concesso corrisponde al valore di n. 100 buoni lavoro INPS per l'acquisto dei servizi sopra elencati.*
2. *Il valore di un singolo buono lavoro INPS è di euro 10,00 lorde orarie, comprensive di contribuzione in favore della Gestione separata dell'INPS e l'assicurazione all'INAIL, e pari ad un valore netto a favore del prestatore di euro 7,50, per l'acquisto di un servizio di cura della durata di un ora. Tale importo è indipendente dal numero delle persone per le quali il servizio di cura viene prestato.*
3. *L'utilizzo dei buoni lavoro regola il rapporto diretto tra prestatore e la famiglia o persona che utilizza la prestazione.(omissis)".*

<sup>2</sup> Servizi di cura per i minori, ricomprende: attività di cura della persona compreso il nutrire, lavare e vestire il minore, a seconda dell'età del minore; attività di accompagnamento a scuola, ad attività sportive, ad attività di gioco sia all'aperto, sia in strutture del territorio dedicate o per altre necessità; attività di supporto nei compiti a casa o correlati alla gestione della casa; attività ludiche in generale e compatibili con la brevità dei tempi delle prestazioni previste dal presente avviso.

<sup>3</sup> Servizi di cura per adulti in difficoltà ricomprende: attività di cura della persona compreso il nutrire, lavare e vestire la persona, a seconda delle diverse età e situazioni dell'adulto; attività di accompagnamento legate alle diverse esigenze (visite mediche, commissioni pratiche, ecc;); attività connesse alle esigenze di fare la spesa; attività ricreative.

<sup>4</sup> L'ammontare del contributo per ogni buono INPS viene attribuito al richiedente in base alle seguenti fasce ISEE:

- euro 10,00 (pari al 100% valore lordo complessivo del buono lavoro INPS), se l'ISEE è tra euro 0,00 e euro 15.000,00;
- euro 6,00 (pari al 60% del valore lordo complessivo del buono lavoro INPS), se l'ISEE è tra euro 15.001,00 e euro 23.000,00. La parte rimanente di euro 4,00 (pari al 40% del valore lordo complessivo del buono lavoro INPS) rimane a carico del soggetto richiedente

<sup>5</sup> articolo 9 dell'avviso "Modalità di erogazione del finanziamento

1. *Il Comune capofila della Zona sociale a seguito del completamento delle attività di cui all'articolo 8, adotta gli atti per la liquidazione a favore dell'INPS per l'importo relativo alla scadenza programmata che consente all'INPS per l'acquisto dei buoni INPS da consegnare ai soggetti beneficiari del contributo.*
2. *L'utilizzo del contributo da parte del beneficiario deve essere riportato nel modello di rendicontazione dopo dell'utilizzo di ogni buono INPS corrispondente ad una ora di servizio dando conto anche dell'i tipi di servizio, dell'orario e della data in cui si è svolto i servizi medesimi, nonché del nominativo della persona scelta, dall'elenco "Family help" per effettuare la prestazione.*
3. *La rendicontazione, così come descritta al comma 2 deve essere presentata ai Servizi comunali del Comune capofila della Zona sociale oppure del Comune di residenza al termine del piano di utilizzo dei buoni e da questi, trasmessa in copia, alla Regione.*
4. *Nel caso di mancata presentazione della rendicontazione il Comune capofila della Zona sociale avvia le procedure di revoca totale del contributo concesso.*
5. *Nel caso di rendicontazione incompleta, previa richiesta dell'integrazione, il Comune capofila della Zona sociale avvia le procedure di revoca totale o parziale del contributo concesso.*

## Allegato 1B

AL COMUNE DI.....

**OGGETTO:** rendicontazione relativa all'assegnazione del contributo "family help" per servizi di cura e sostegno educativo per famiglie o donne madri sole finalizzati ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro (Avviso pubblico dd..... del .....). Nome ..... Cognome .....

Il/La sottoscritto/a, IN QUALITA' DI BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO RICEVUTO A VALERE  
SULL'AVVISO di cui all'oggetto nome  
cognome

nata/o il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
E residente nel Comune di \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_  
Via / Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_ indirizzo e.mail \_\_\_\_\_

E

Il/La sottoscritto/a IN QUALITA' DI PRESTATORE DI LAVORO E ISCRITTO ALL'ELENCO  
REGIONALE "FAMILY HELP" nome \_\_\_\_\_  
cognome \_\_\_\_\_  
nata/o il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
residente nel Comune di \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Via / Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_ indirizzo e.mail \_\_\_\_\_

**DICHIARANO**

*consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato  
ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che comportano l'applicazione della  
sanzione penale*

di avere utilizzato, nelle modalità e nei termini, sotto indicati i buoni lavori INPS acquistati con il contributo concesso a valere sull'avviso in oggetto.

Tipo di servizio <sup>i</sup>

\_\_\_\_\_

n. totale di ore di servizio di prestazione rispettivamente ricevute e prestate \_\_\_\_\_

n. totale di buoni acquistati con il contributo \_\_\_\_\_

n. totale di buoni utilizzati da parte del soggetto beneficiario del contributo \_\_\_\_\_

n. totale dei buoni riscossi da parte del prestatore di lavoro \_\_\_\_\_

calendari oro delle prestazioni

Data della prestazione	orario
------------------------	--------


Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_ (BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO)

Firma \_\_\_\_\_ (PRESTATORE DI LAVORO)

La firma viene apposta dai sottoscritti allegando fotocopia del documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

CON LA FIRMA DELLA PRESENTE DOMANDA, IL RICHIEDENTE ATTESTA DI AVERE CONOSCENZA CHE, AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 3 DEL D.P.C.M. N. 221 DEL 7 MAGGIO 1999, NEI CONFRONTI DEI BENEFICIARI POSSONO ESSERE ESEGUITI CONTROLLI DA PARTE DELLA GUARDIA DI FINANZA, AL FINE DI ACCERTARE LA VERIDICITA' DELLE INFORMAZIONI FORNITE. IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI, FALSITA' IN ATTO O USO DI ATTI FALSI, OLTRE ALLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 71 DEL D.P.R. 445/2000 L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PROVVEDERA' ALLA REVOCA DEL BENEFICIO EVENTUALMENTE CONCESSO SULLA BASE DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE, COME PREVISTO DALL'ART. 11 COMMA 3 D.P.R. 403/98

**Allegati:**

fotocopia documento di identità dei dichiaranti

<sup>i</sup> Servizi di cura per i minori, comprende: attività di cura della persona compreso il nutrire, lavare e vestire il minore, a seconda dell'età del minore; attività di accompagnamento a scuola, ad attività sportive, ad attività di gioco sia all'aperto, sia in strutture del territorio dedicate o per altre necessità; attività di supporto nei compiti a casa o correlati alla gestione della casa; attività ludiche in generale e compatibili con la brevità dei tempi delle prestazioni previste dal presente avviso.

<sup>i</sup> Servizi di cura per adulti in difficoltà comprende: attività di cura della persona compreso il nutrire, lavare e vestire la persona, a seconda delle diverse età e situazioni dell'adulto; attività di accompagnamento legate alle diverse esigenze (visite mediche, commissioni pratiche, ecc.); attività connesse alle esigenze di fare la spesa; attività ricreative.

<b>Griglia Valutazione - Contribui Family help</b>			
<b>NOME..... E COGNOME .....DEL RICHIEDENTE</b>			
<b>Oggetto</b>	<b>Punti attribuibili</b>	<b>Punti parziali</b>	<b>Punti totali</b>
<b>A. Situazione familiare del richiedente</b>	<b>45 su 100 punti</b>	<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
<b>1A. Presenza nel nucleo familiare di mariti o conviventi</b>	<b>15 punti</b>		
Donna sola (assenza di marito o convivente)	8 punti		<b>0</b>
Assenza prolungata del coniuge	4 punti		
Assenza rete parentale	3 punti		
Descrizione assente	0 punti		
	<b>10 punti</b>		
Presenza nel nucleo familiare di anziani non autosufficienti con invalidità civile del 100% e indennità accompagnamento	6 punti		<b>0</b>
Presenza nel nucleo familiare di anziani autosufficienti ma bisognoso di aiuto	.4. punti		
Descrizione assente	0 punti		
<b>3A. Presenza nel nucleo familiare di persone disabili</b>	<b>5 punti</b>	<b>0</b>	
Presenza nel nucleo familiare di persone con handicap grave certificato ai sensi della L.104/92			<b>0</b>
Descrizione assente	0 punti		
<b>4A. Composizione del nucleo familiare</b>	<b>15 punti</b>	<b>0</b>	
presenza nel nucleo familiare di più di 2 figli minori di 6 anni	3,5 punti		<b>0</b>
presenza nel nucleo familiare di 1 figlio minore di 6 anni	3 punti		
presenza nel nucleo familiare di 2 figli minori di 14 anni	2 punti		
presenza nel nucleo familiare di 1 figlio minore di 14 anni	1 punti		
presenza nel nucleo familiare di 2 persone aziane (over 65 enne)	3 punti		
presenza nel nucleo familiare di 1 persona aziana (over 65 enne)	2,5, punti		
Descrizione assente	0 punti		
<b>TOTALE A</b>			<b>0</b>
<b>B. Situazione lavorativa del richiedente</b>	<b>35 su100 punti</b>	<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
<b>1B. Condizione professionale del soggetto richiedente</b>	<b>8 punti</b>		
Lavoro atipico	4 punti		<b>0</b>
lavoro dipendente	2 punti		
Imprenditore/libero professionista	2 punti		
<b>2B. Distanza dal luogo di lavoro</b>	<b>12 punti</b>		
Sede di lavoro distante oltre 60 minuti dall'abitazione della richiedente	6 punti		<b>0</b>
Sede di lavoro distante da 30 a 60 minuti dall'abitazione della richiedente	4 punti		
Sede di lavoro distante meno di 30 minuti dall'abitazione della richiedente	2 punti		
<b>3B. Articolazione dell'orario lavorativo</b>	<b>15 punti</b>		
Il richiedente effettua turni	5 punti		<b>0</b>
Il richiedente effettua trasferte frequenti	4,5 punti		
Il richiedente lavora con orario fisso (anche part-time)	3,5 punti		
Il richiedente lavora con orario flessibile (anche part-time)	2 punti		
<b>TOTALE B</b>			<b>0</b>
<b>C. Situazione economica familiare risultante dall'ISEE</b>	<b>20 su 100 punti</b>	<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
<b>1c. ISEE da € 0,00 a € 15.000,00</b>	<b>20 punti</b>		
inferiore a 5.000 euro	10 punti		<b>0</b>
da 5.000,01 euro a 10.000,00 euro	7 punti		
da 10.000,01 euro a 15.000,00 euro	3 punti		
<b>1c. ISEE da € 15.001,00 a € 23.000,00</b>	<b>20 punti</b>		
da 15.001,00 a 17.000 euro	10 punti		<b>0</b>
da 17.000,01 euro a 20.000,00 euro	7 punti		
da 20.001,00 euro a 23.000,00 euro	3 punti		
<b>TOTALE C</b>			<b>0</b>
<b>D. Abbattimento ai sensi dell'art. 7, comma 4 del bando</b>	<b>-5</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE A+B+C-D</b>			<b>0</b>

All. 2)

Riparto risorse progetto "family help" anno 2013-2014

risorse	50% famiglie	50% famiglie
€ 215.582,90	€ 107.791,45	€ 107.791,45

zona sociale	50% numero di famiglie		50% popolazione residente		totale
	incidenza numero delle famiglie	risorse	incidenza popolazione	risorse	
città di Castello	31.514	€ 8.870,59	76.990	€ 9.396,20	€ 18.266,79
Perugia	84.625	€ 23.820,33	188.857	€ 23.048,94	€ 46.869,27
Assisi	7.168	€ 7.167,91	61.058	€ 7.451,79	€ 14.619,70
Marsciano	6.741	€ 6.740,91	58.222	€ 7.105,67	€ 13.846,58
Panicale	24.465	€ 6.886,43	57.617	€ 7.031,83	€ 13.918,26
Norcia	1.527	€ 1.526,75	12.204	€ 1.489,43	€ 3.016,18
Gubbio	6.603	€ 6.603,26	55.850	€ 6.816,18	€ 13.419,44
Foligno	11.531	€ 11.530,59	98.525	€ 12.024,43	€ 23.555,01
Spoleto	5.753	€ 5.752,91	47.982	€ 5.855,93	€ 11.608,84
Terni	61.131	€ 17.207,21	130.212	€ 15.891,65	€ 33.098,86
Narni	23.013	€ 6.477,72	53.160	€ 6.487,88	€ 12.965,60
Orvieto	18.498	€ 5.206,84	42.538	€ 5.191,52	€ 10.398,37
<b>TOTALI</b>	<b>282.568</b>	<b>€ 107.791,45</b>	<b>883.215</b>	<b>€ 107.791,45</b>	<b>€ 215.582,90</b>